

## Presentato il rapporto dell'osservatorio

# Gli affari crescono solo con il wellness

FIRENZE

Manuela Villimburgo

Uscito da un difficile 2008, il termale toscano comincia ora a sollevare la testa sperando di chiudere l'anno a variazione zero. Solo da luglio, infatti, gli operatori hanno ripreso a guardare con maggior fiducia all'anno in corso, stimando una crescita del comparto benessere intorno all'1,8% a compensazione delle prestazioni tradizionali in calo dell'1,1 per cento.

Secondo il rapporto elaborato da Mercury e appena diffuso dall'Osservatorio regionale del sistema termale (Unioncamere e regione), nel 2008 le prestazioni tradizionali (idropiniche) hanno continuato a calare sensibilmente (-9%), influenzando il bilancio complessivo delle prestazioni termali (-4,8%).

Il risultato economico è stazionario: la variazione 2008/2007 del fatturato è dello 0,1%, dove la contrazione del -3,2% del termale tradizionale è stata compensata dall'aumento del 7,7% del fatturato benessere, grazie al fatto che anche il peso relativo di questo comparto sta crescendo (oggi è oltre il 30%).

Secondo Giovanni Tricca, vicepresidente di Unioncamere Toscana, «a fronte delle difficoltà congiunturali si devono evidentemente adeguare le strategie, puntando sul prodotto termale, inteso come benessere o cura, da modernizzare e rendere efficiente al meglio in termini di qualità dei servizi e di ospitalità».

+1,8%

**Il benessere.** Sarà in crescita anche nel 2009 compensando le cure tradizionali

zì e di ospitalità».

I due grandi comuni termali di Chianciano e Montecatini, in particolare, hanno registrato una brusca frenata della domanda (italiana e straniera). In termini di presenze, la componente domestica è diminuita del -9,5% a Montecatini e del -8,2% a Chianciano e la componente straniera ha avuto un calo del -4,3% a Montecatini e dell'11,4% a Chianciano. Stabile l'occupazione, grazie soprattutto all'apporto di collaborazioni esterne (+10%) e rapporti a tempo indeterminato (+6,4%), a fronte di calo degli addetti stagionali (-8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

